

STORIOGRAFIA

Revisionismo storico
 Insegnare storia

STORIA

Epoca Antica
 - Cristianesimo e storicità(sec.I)
 - Aspetti generali
 - Nascita di Gesù
 - Passione di Gesù
 - Resurrezione di Gesù
 - Simon Pietro
 - Pietro a Roma
 - Tomba di Pietro
 - Impero di Roma
 - Pompei Ercolano Stabia
 - Origini cristiane (sec. II-IV)
 - Aspetti generali
 - Primato di Pietro
 - "dalla Terra alle Genti"
 - IV secolo
 - Diocleziano
 - Costantino
 - Teodosio
 - V secolo

Epoca "Medioevale"

- Aspetti generali
 - VI secolo
 - Monachesimo
 - Gregorio Magno
 - VII VIII secolo
 - Carlo Magno
 - Islam e Cristianità
 - Islam
 - Saraceni
 - Repubbliche Marinare
 - Crociate
 - Templari
 - "Reconquista" Spagna
 - X - XI secolo
 - Decadenza restaurazione
 - Gregorio VII
 - XII - XIII secolo
 - San Bernardo di Chiaravalle
 - Svevi e Innocenzo III
 - Ordini mendicanti
 - San Tommaso d'Aquino
 - Inquisizione
 - Trecento e Quattrocento
 - Bonifacio VIII
 - Letteratura del Trecento
 - Giovanna d'Arco
 - Crisi del Medioevo

Epoca Moderna

- Umanesimo e Rinascimento
 - Turchi ed Europa
 - Costantinopoli 1453
 - Belgrado 1456
 - Otranto 1480
 - Malta 1565
 - Famagosta 1571
 - Lepanto 1571
 - Vienna 1683
 - Isabella di Castiglia
 - Scoperta dell'America
 - Riforma luterana
 - Giordano Bruno
 - Galileo Galilei
 - Assolutismo
 - "Illuminismo"
 - Rivoluzione americana

Epoca Contemporanea

- Ideologia e totalitarismi
 - Rivoluzione francese
 - Aspetti generali

Giovedì 10 Febbraio, 2011

Dimensioni testo:

www.storialibera.it > [epoca contemporanea](#) > [anni cinquanta](#) > [dossettismo](#) >[Aggiungi ai preferiti](#) [Segnala questa pagina](#) [Versione stampabile](#) [Torna al documento integrale](#) [Stampa](#)

Nicola MATTEUCCI

Requiem per il dossettismo

tratto da: *Tempi*, 4.5.2006, n. 19.

Lo intona il crociano Nicola Matteucci, che in università e al «Mulino» è stato collega dei pesi massimi della sinistra cattolica italiana
Intervista di Rodolfo Casadei

«I cattolici di sinistra, sia sul piano politico sia sul piano religioso, sono fuori dal nostro tempo storico». All'indomani del pur striminzito successo elettorale della sinistra guidata da Romano Prodi e della fluviale intervista del cardinale Carlo Maria Martini all'«Espresso», Nicola Matteucci si è preso la libertà, in un articolo sul «Giornale», di uno di quei giudizi aforistici e taglienti per cui va famoso. Grande studioso di Tocqueville, cattedratico di filosofia all'Università di Bologna e fondatore della rivista «Il Mulino», il liberale crociano Matteucci ha conosciuto molti dei cattolici di sinistra emiliani che oggi tornano sul palcoscenico.

Professore, lei accusa di anacronismo importanti esponenti del nuovo establishment. Dire "fuori dal tempo storico" vuol dire fuori dalla cultura politica di oggi. Ha presente il libro «A colloquio con Dossetti e Lazzati» di Pietro Scoppola e Leopoldo Elia? Se confronta quei discorsi, che sono del 1984, con la realtà odierna, coglie tutto il cambiamento. Allora c'era il cardinal Martini, arcivescovo di Milano, che aveva avviato un processo canonico contro giornalisti di Comunione e Liberazione. Oggi Martini non ha nessun peso nella Chiesa, vive a Gerusalemme, nel libero stato di Israele. Sul piano politico il gruppo dei dossettiani ormai ha un peso molto piccolo nella Margherita, devono obbedire alle logiche maggioritarie in quello e negli altri partiti dell'Unione: non hanno più nulla del dossettismo vero, puro. Possono mantenere l'antiatlantismo, ma l'antisionismo no.

Lei è un liberale agnostico sensibile allo spirito religioso. I cattolici di sinistra "bolognesi" (Ardigò, Dossetti, il reggiano Prodi, Alberigo, Pedrazzi, Parisi, Scoppola, Elia) sono dei credenti affascinati dalla modernità. Quali erano i punti di frizione fra lei e loro?

A Scienze politiche, di cui sono stato preside, ho avuto discussioni con Ardigò e Alberigo, ma per questioni puramente organizzative. Prodi allora era un semplice assistente, quindi non lo prendevo in considerazione. Al «Mulino», invece, soprattutto con Scoppola ed Elia c'erano discussioni. Alla vigilia del referendum sul divorzio ci fu uno scontro violentissimo fra loro e Cotta e Del Noce, che erano fra i promotori del referendum. Io ero favorevole al divorzio, ma in Scoppola e in Elia c'era una tale carica violenta e settaria che non si poteva essere d'accordo con loro. In seguito ho compreso che la loro aggressività era funzione della loro cultura filocomunista. Ne ebbi la conferma quando mi ritrovai in Consiglio di amministrazione Rai con Elia: votava sempre come i comunisti. Su questo ebbi scontri violenti. Mi tolse addirittura il saluto.

Lo scontro passò dal «Mulino» al cda Rai!

Lui faceva affermazioni sul tema dell'intransigenza morale, poi votava sempre coi comunisti. Allora io lo accusai di agire in quel modo perché mirava alla poltrona di presidente della Corte costituzionale. Che poi ottenne.

In quegli anni si andava radicando in università la presenza di Cl. Cosa ne dicevano i cattolici di sinistra bolognesi? Era un argomento di discussione fra voi?

Il mio incontro con Comunione e Liberazione e lo scontro coi colleghi si ebbe il giorno che entrai al dipartimento di Filosofia e li incontrai davanti a un banchetto a pianterreno. I colleghi di filosofia inveivano: erano ferocemente nemici per ragioni politiche. Lì ebbi lo scontro, perché sostenevo che i

ciellini dovevano essere trattati come gli altri, e non emarginati. Io poi avevo dei rapporti più nascosti con CI tramite il mio grande amico Augusto Del Noce, che scriveva sul «Sabato». C'era una persona che terrorizzava Augusto più di ogni altro: il cardinale Martini.

Data inserimento: 28/07/2007

- Vandea
- Napoleone Bonaparte
- Insorgenze
- Rep. Napoletana
- Ottocento
- Chiesa e rivoluzione
- Restaurazione
- Arte e Letteratura
- "Movimento Cattolico"
- "Risorgimento" italiano
- Aspetti generali
- Pio IX e il Sillabo
- Questione romana
- Due Sicilie e Borbone
- Brigantaggio
- Questione meridionale
- Stato liberale
- I Guerra Mondiale
- Felix Austria
- "Grande guerra"
- Carlo I d'Asburgo
- Genocidio degli Armeni
- Comunismo
- Aspetti generali
- Rivoluzione russa
- Urss-stalinismo
- Messico 1926-1929
- Guerra di Spagna
- Fascismo
- Aspetti generali
- Fascismo e Chiesa
- Nazionalsocialismo
- Nazismo
- Nazismo e Chiesa
- II Guerra Mondiale
- "Resistenza"
- Aspetti generali
- Foibe
- Istria
- Anni Cinquanta
- Aspetti generali
- 18 Aprile 1948
- Dossettismo
- Comunismo nel mondo
- Est Europa
- "Guerra fredda"
- Cina
- Comunismo in Asia
- America latina
- Post-comunismo
- Comunismo italiano
- Partito Comunista Ita.
- Egemonia culturale
- Economia rossa
- Amministrazioni rosse
- Terrorismo
- Sessantotto
- Concilio e postconcilio
- Centrodestra-centrosinistra

ATTUALITA'

- Politica e società
- Destra e Sinistra
- Tasse, tasse, tasse
- Lavoro o sindacato?
- Giustizia e legge
- Stato e società
- Lo Stato
- Sussidiarietà e welfare
- Sanità e Stato
- Dottrina Sociale della Chiesa
- Economia e società
- Libero mercato
- Proprietà privata
- Cristianesimo e modernità
- Chiesa edificata
- Chiesa sinistrata
- Educazione e Scuola
- Educazione
- Scuola di Stato
- Scuola libera
- Persona e società
- Donna & donne
- Psiche e corpo
- Questioni internazionali
- Unione Europea
- Onu
- Grandi sfide